



Caligaverunt oculi mei

IMMAGINI MUSICALI DELLA PASSIONE DI CRISTO dal Rinascimento al XX secolo

**Basilica di San Fedele in Como
sabato 24 marzo 2018, ore 21**

CORO SANTA MARIA DEL MONTE VARESE

organista Davide Paleari
direttore Gabriele Conti

PROGRAMMA

Juozas Naujalis
1869-1934

In monte Oliveti (1900)
Responsorio a quattro voci miste

Angelo Mazza
1934-2016

Tristis est anima mea (2016)
Responsorio a quattro voci miste

Tomas Luis De Victoria
1548-1611

Eram quasi agnus (1585)
Da Officium Hebdomadae Sanctae

Tomas Luis De Victoria

Tenebrae factae sunt (1585)
Da Officium Hebdomadae Sanctae

Tomas Luis De Victoria

Caligaverunt oculi mei (1585)
Da Officium Hebdomadae Sanctae

Lajos Bárdos
1899-1986

Popule meus (1937)
Improperium a quattro voci miste

Giacomo Antonio Perti
1661-1756

Adoramus Te, Christe (1755)
A quattro voci miste

Rihards Dubra
1964 -

O crux ave (1995)
Mottetto a quattro voci miste

Josef Rheinberger
1839-1901

Stabat Mater (1885)
Op. 138 a quattro voci miste e organo

Lecture da Stabat Mater Dolorosa
meditazioni del Cardinal Angelo Scola per la Via Crucis del 2013.

Juozas Naujalis, **In monte Oliveti** (1900)

Responsorio a quattro voci miste

In monte Oliveti oravit
ad Patrem:
Pater, si fieri potest,
transeat a me calix iste.
Spiritus quidem promptus est,
caro autem infirma.
Vigilate, et orate,
ut non intretis in tentationem.

*Sul monte degli ulivi Gesù
pregava il Padre:
Padre, se è possibile
allontana da me questo calice.
E' vero che lo spirito è forte,
ma la carne è debole.
Vegliate e pregate
per non entrare in tentazione.*

Angelo Mazza, **Tristis est anima mea** (2016)

Responsorio a quattro voci miste

Tristis est anima mea,
usque ad mortem.
Sustinete hic et vigilate mecum;
nunc videbitis turbam
quae circumdabit me.
Vos fugam capietis,
et ego vadam immolari pro vobis.

*L'anima mia è triste
fino alla morte.
Restate qui e vegliate con me;
ora vedrete la folla
che mi circonderà.
Voi fuggirete
ed io andrò ad immolarmi per voi.*

Tomas Luis De Victoria, **Eram quasi agnus** (1585)

Da Officium Hebdomadae Sanctae

Eram quasi agnus innocens:
ductus sum ad immolandum,
et nesciebam
concilium fecerunt inimici mei
adversum me, dicentes:
Venite, mittamus lignum
in panem eius et eradamus eum
de terra viventium.
Omnes inimici mei adversum me

*Ero come un agnello innocente
che viene portato al macello
e non sapevo
che avevano tenuto consiglio
contro di me, dicendo:
Venite, mettiamo del veleno
nel suo pane e strappiamolo
dalla terra dei viventi.
Tutti i miei nemici*

cogitabant mala mihi:
verbum iniquum mandaverunt
adversum me, dicentes:
Venite ...

*tramavano contro di me
e avevano pronunciato parole
inique contro di me, dicendo:
Venite...*

Tomas Luis De Victoria, **Tenebrae factae sunt** (1585)

Da Officium Hebdomadae Sanctae

Tenebrae factae sunt,
dum crucifixissent Jesum Judaei.
Et circa horam nonam
exclamavit Jesus voce magna:
“Deus meus,
ut quid me dereliquisti?”
Et, inclinato capite,
emisit spiritum.
Exclamans Jesus voce magna ait:
“Pater, in manus tuas
comendo Spiritum meum”.

*Calarono le tenebre
quando i Giudei crocifissero Gesù.
E verso l'ora nona Gesù
esclamò a gran voce:
“Mio Dio,
perché mi hai abbandonato?”
E, chinato il capo,
spirò.
Gridando a gran voce, Gesù disse:
“Padre, nelle tue mani
affido il mio spirito”.*

Tomas Luis De Victoria, **Caligaverunt oculi mei** (1585)

Da Officium Hebdomadae Sanctae

Caligaverunt oculi mei
a fletu meo,
quia elongatus est a me,
qui consolabatur me?
Videte, omnes populi,
si est dolor similis
sicut dolor meus!
O vos omnes,
qui transitis per viam,
attendite et videte
si est dolor similis
sicut dolor meus!

*I miei occhi sono offuscati
dal pianto,
se tu ti sei allontanato da me,
chi mi consolerà?
Vedete, popoli tutti,
se c'è un dolore
simile al mio!
O voi tutti
che passate per questo luogo,
fermatevi e considerate
se c'è un dolore
simile al mio!*

Lajos Bárdos, **Popule meus** (1937)

Improperium a quattro voci miste

Popule meus, quid feci tibi?

Aut in quo contristavi te?

Responde mihi.

Quia eduxi te de terra Aegypti
parasti crucem Salvatori tuo?

Hagios o Theos - Sanctus Deus.

Hagios Ischyros - Sanctus fortis.

Hagios Athanatos, eleison hymas. -

Sanctus et immortalis, miserere nobis. Santo e immortale, abbi pietà di noi.

Popolo mio, che cosa ti ho fatto?

O in che modo ti ho rattristato?

Rispondimi.

Ti ho liberato dall'Egitto e tu

prepari la croce per il tuo Salvatore?

Santo Dio.

Santo potente.

Giacomo Antonio Perti, **Adoramus Te, Christe** (1755)

A quattro voci miste

Adoramus te Christe

et benedicimus tibi,

quia per Sanctam Crucem et

passionem tuam redemisti mundum. *hai redento il mondo.*

Ti adoriamo Cristo

e ti benediciamo,

perché con la tua Santa Croce

Rihards Dubra, **O crux ave** (1995)

Mottetto a quattro voci miste

O crux ave, spes unica!

Hoc passionis tempore.

Auge piis justitiam

reisque dona veniam.

Ave o croce, unica speranza!

In questo tempo di passione

accresci nei giusti la grazia

e dona il perdono ai peccatori.

Josef Rheinberger, **Stabat Mater** (1885)

Op. 138 a quattro voci miste e organo

Stabat Mater dolorosa
juxta crucem lacrimosa
dum pendebat Filius.
Cujus animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.
O quam tristis et afflicta fuit
illa benedicta Mater Unigeniti.
Quae maerebat et dolebat,
pia Mater, dum videbat
nati poenas inclyti.

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret in
tanto supplicio?
Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?
Pro peccatis suae gentis
vidit Jesum in tormentis,
et flagellis subditum.
Vidit suum dulcem natum
morientem desolatum,
dum emisit spiritum.

Eja mater fons amoris, me
sentire vim doloris fac
ut tecum lugeam.
Fac ut ardeat cor meum in
amando Christum Deum
ut sibi complaceam.
Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas

*Piena di dolore la Madre
era rimasta lì abbracciata alla croce
dalla quale pendeva suo Figlio.
Una spada le aveva trapassato
l'anima straziata,
lacerata dal dolore.
Quanto fu terribilmente afflitta
la benedetta madre dell'Unigenito.
La pia madre tremava per la sofferenza
di vedere le pene del suo Nato
destinato alla risurrezione.*

*Chi può non piangere
vedendo la Madre di Cristo
sottoposta a un simile supplizio?
Chi può non provare lo stesso dolore,
fissando lo sguardo sulla madre
che soffre assieme al Figlio?
Lei ha visto Gesù torturato
e fustigato alla colonna
per i peccati del suo popolo.
Lei ha visto il suo dolce Figlio
che moriva abbandonato da tutti,
quando emise l'ultimo respiro.*

*Su, madre sorgente d'amore, fa'
sentire anche a me la profondità
del tuo dolore, così che pianga con te.
Concedi che il mio cuore arda per
amore di Cristo Dio, così che io non
sia più indegno del suo amore.
Madre santa, fissa con forza
nel mio cuore*

cordi meo valide.
Tui nati vulnerati, tam dignati
pro me pati,
poenas mecum divide.
Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.
Juxta crucem tecum stare
et me tibi sociare in planctu
desidero.

Virgo virginum praeclara,
mihi jam non sis amara:
fac me tecum plangere.
Fac ut portem
Christi mortem,
passionis fac consortem
et plagas recolare.
Fac me plagis vulnerari,
fac me cruce inebriari,
et cruore Filii.
Inflammatum et accensum per te,
Virgo, sim defensum
in die iudicii.
Fac me cruce custodiri,
morte Christi praemuniri,
confoveri gratia.
Quando corpus morietur,
fac ut animae donetur
Paradisi gloria.

*le piaghe del Crocifisso.
Condividi con me le pene del tuo
Figlio sanguinante, che si è umiliato
fino a soffrire per me.
Fa' che io pianga davvero con te,
che in tutta la mia vita
mi assimili nel dolore al Crocifisso.
Desidero rimanere con te
sotto la croce, unirmi
volontariamente a te nel pianto.*

*Vergine insigne su tutte le vergini,
non essere avara con me,
lasciami piangere con te.
Fa' che io porti in me la morte di
Cristo, che io prenda parte
al destino della passione
e fa' che io accolga le sue sofferenze.
Fa' che sia colpito dalle sue ferite,
che nella croce sia colmo di letizia
per amore a tuo Figlio.
Pieno di ardente affetto per te,
o Vergine, fa' che trovi misericordia
nel giudizio finale.
Fa' che i meriti della passione mi
custodiscano e la morte di Cristo mi
difenda e la sua grazia mi dia ristoro.
Quando questo corpo morirà,
fa' che all'anima sia donata
la pace gloriosa del paradiso.*

Il *Coro Santa Maria del Monte*, nato a Varese nel 1971, si costituisce ufficialmente nel 1978, sotto la guida del prof. Giuseppe Golonia, presentandosi a Varese con il suo primo concerto pubblico.

Da allora ha tenuto più di 350 concerti, a cappella, con organo e con orchestra (I Cameristi del Verbano, Nuova Cameristica, I Musicisti Estensi, Camerata Ducale, Barockorchester Trossingen, I Pomeriggi Musicali) nei comuni, nelle piccole e grandi parrocchie e in numerose città italiane ed estere, spesso sotto la forma di "meditazioni musicali" legate ai tempi liturgici.

Questa attività concertistica ha costantemente affiancato il servizio del coro principalmente a due chiese di Varese: la basilica San Vittore e il santuario di Santa Maria del Monte. Da alcuni anni il coro collabora con la Cappella musicale del duomo di Milano, accompagnando importanti liturgie sia presso il duomo che in occasione di eventi particolari, come le visite dei Pontefici Benedetto XVI (giugno 2013) e Francesco (marzo 2017).

Nel 1992 il coro ha partecipato alla rassegna corale internazionale di Loreto; nel 1993 si è recato in tournée in Ungheria e negli anni 1998, 2000, 2003, 2006, 2010 e 2014 in Germania.

Nel 1994 ha registrato il compact disc *Et habitavit in nobis - Polifonia sacra Rinascimentale e Moderna* e nel 2003 un CD di musica barocca insieme al coro Tritonus di Ochsenhausen (Germania), con il quale collabora stabilmente da più di dieci anni. Nel dicembre 2010 è stato pubblicato il CD dal titolo *Narrabo opera Domini - Polifonia sacra dal XIX secolo ad oggi*.

Il coro ha partecipato a diversi concorsi nazionali, ottenendo il primo premio a Carnate nel 1987.

Il coro è associato all'USCI, Unione Società Corali Italiane.

Attualmente l'organico è di 45 elementi, diretti dal M.º Gabriele Conti.

Gabriele Conti, nato a Varese, ha studiato pianoforte presso il Civico Liceo Musicale cittadino ottenendo il Diploma presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove ha poi conseguito anche i Diplomi di "Musica Corale e Direzione di Coro" e "Organo e Composizione Organistica".

Ha partecipato a corsi di perfezionamento in diverse discipline; per la direzione di coro con Jürgen Jürgens, Gary Graden, Tõnu Kaljuste e Daniel Reuss.

È direttore del Coro Santa Maria del Monte di Varese e del Coro da Camera di Varese ed è stato direttore del Coro dei Ragazzi della Città di Milano (2003-2008).

Dal 1985 è docente di Esercitazioni corali presso il Civico Liceo Musicale di Varese, dove ha fondato e dirige il Coro da Camera dell'istituto.

Svolge l'attività di organista principalmente nel servizio liturgico presso la basilica San Vittore di Varese.